

- UNITE -
Collegio dei Revisori dei Conti
Verbale n. 180/2022

L'anno 2022 , il giorno 2 del mese di novembre alle ore 12.30 si è riunito il Collegio dei Revisori dell'Università degli Studi di Teramo, nelle persone dei sig.ri :

- Dott. Agostino Chiappiniello, Presidente;
- Dott. Renato Pedullà, rappresentante MUR, componente effettivo;
- Dott. Luigi Minnielli, rappresentante MEF, componente effettivo,

al fine di esaminare l'ipotesi di contratto collettivo integrativo di Ateneo – anno 2022 e la costituzione dei due Fondi Risorse Decentrate ex artt. 63 e 65 del CCNL 19.4.2019 triennio 2016-2018.

A tale scopo il Collegio ha preso in esame la relazione illustrativa all'ipotesi di CCI di Ateneo anno 2022 – trattamento accessorio artt. 63 e 65 del CCNL 2016-2018; le relazioni tecnico finanziarie per la costituzione dei due fondi di contrattazione integrativa anno 2022 di cui Fondo risorse decentrate per le categorie B,C,D – ex art. 63 ed il Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP – ex art. 65 del CCNL 2016/2018 ed infine la nota del Direttore Generale di trasmissione degli atti predetti al fine di richiedere al Collegio la certificazione dei fondi sopra indicati e la verifica di cui all'art.7, comma 8 del CCNL del 19.4.2018 e ai sensi dell'art.40bis comma 1 del d.lgs.165/2001.

Il Collegio rappresenta, preliminarmente, che le relazioni allegate sono state redatte conformemente ai modelli previsti nel rispetto della Circolare del MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) n. 25 del 19.7.2012 e che ai sensi di quanto disposto nella stessa Circolare l'Ateneo ha optato per una contabilità della costituzione del Fondo al “lordo” delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso (Fondo per le progressioni orizzontali B-C-D-EP – art.88 comma 4 CCNL 2006-2009 e art. 1 comma 193 legge 266/2005) al fine di snellire le operazioni contabili ed evitare una duplice certificazione e verifica.

Il Collegio fa presente che i predetti fondi contrattuali per l'anno 2022 come proposti dall'Ateneo ammontano complessivamente a euro **1.339.103,71=** così suddivisi

Descrizione	Importo Lordo Dipendente	Risorse fisse disponibili	Risorse variabili disponibili	Indisponibili
F.do risorse decentrate cat. BCeD 2022	941.160,89	406.445,55	179.983,30	374.732,04
F.do retribuzioni di posizione e di risultato cat.EP anno 2022	397.942,82	174.720,00	223.222,82	

Gli importi sopra indicati scontano l'applicazione delle riduzioni effettuate ai sensi delle disposizioni intervenute in materia di razionalizzazione della spesa pubblica quali in particolare l'art.1 comma 189 della legge 266/2005 che prevede una decurtazione del fondo quantificato per l'anno 2004 pari al 10% (limite di cui l'Ateneo ha mantenuto una giusta evidenza e che annualmente riversa al MEF) e dell'art.23, comma 2 del d.lgs. 75/2017, che impone il rispetto del limite del Fondo come quantificato e certificato dall'Organo di controllo per l'anno 2017.

Di seguito si espongono gli importi dei due Fondi al lordo delle decurtazioni effettuate in applicazione delle citate disposizioni normative:

Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D, anno 2022

Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposta a certificazione	941.160,89
Totale risorse variabili sottoposte a certificazioni	179.983,30
Totale decurtazioni da effettuare	78.206,37
Totale Fondo sottoposto a certificazione	941.160,89

Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP – anno 2022

Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposta a certificazione	200.326,45
Totale risorse variabili sottoposte a certificazioni	223.222,82
Totale decurtazioni da effettuare	20.852,38
Totale Fondo anno 2022	402.696,89
Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa	-4.754,07
Totale Fondo disponibile anno 2022	397.942,82

Presa visione degli atti forniti da questo Ateneo, il Collegio ha proceduto a verificare la rispondenza delle modalità di costituzione dei due fondi, come evidenziato in seno agli schemi forniti, alle disposizioni contrattuali di cui agli art. 63 e 65 del citato CCNL, sia per la parte fissa che per la parte variabile.

In merito il Collegio ha constatato che nella parte fissa si è tenuto correttamente conto dell'importo di cui al comma 1 di ciascun articolo (in cui si evidenzia che tali fondi, in prima applicazione, debbono essere finanziati con risorse stabili degli stessi fondi come certificato per l'anno 2018) e che a tale importo sono state aggiunte altre somme, anche esse valorizzate coerentemente con le disposizioni contrattuali.

In particolare,

- **Per il fondo di cui all'art.63** – sono state valorizzate le voci di cui al comma 2, lettere a ed f per la parte fissa per un totale complessivo di euro 839.383,96 e le voci di cui al comma 3, lettere d) ed f) per la parte variabile (considerate escluse dal limite) per un totale complessivo di euro 179.201,62 di cui somme non utilizzate nell'anno precedente pari a ad euro 99.825,73 somme derivanti da attività svolte in conto terzi (art.63, c.3 lett a) risorse art.43 l.499/1997) pari a euro 24.059,00; somme derivanti da RIA personale cessato anno precedente mensilità residue (art.63, c.3 lett. d) pari ad euro 11.655,00 somme derivanti da risparmi accertati a consuntivo su risorse lavoro straordinario (art.63, c.3 lett.e) pari a euro 44.452,57.
- **Per il fondo di cui all'art.65** – sono state valorizzate le voci di cui alle lettere a) ed e) del comma 2, per la parte fissa per un totale di euro 200.326,45 mentre per la parte variabile sono state imputate le somme non utilizzate nell'anno precedente calcolate con il criterio di cui sopra pari ad euro 223.222,82.

Il collegio ha inoltre constatato, in merito all'utilizzo delle predette risorse, la corretta corrispondenza tra la natura delle stesse (parte fissa/ parte variabile) e il finanziamento degli istituti previste del C.C.I. di Ateneo in esame.

Con riguardo alle modalità di utilizzo della parte variabile del fondo ex art. 63, comma 3, il Collegio ha preso atto che l'Ateneo ha correttamente tenuto conto di quanto disposto dall' art. 64 CCNL 2016/2018 secondo il quale la parte prevalente

delle risorse di cui all'art. 63, comma 3 (risorse variabili) deve essere destinata al finanziamento di quanto previsto al comma 2, lettere a), b) e c) dello stesso art. 64, e specificatamente ai premi di cui alla lett. a), almeno il 30%.

Dall'analisi del testo dell'Ipotesi presentata alla certificazione, con l'introduzione dell'istituto previsto all'art. 10, si evidenzia l'adeguamento al dettato contrattuale in merito all'inserimento della disposizione prevista dall'art. 20 del C.C.N.L. 2016/2018 relativo alla previsione dell'istituto della "Maggiorazione dei premi individuali già sollecitato dal Collegio con verbale n. 155/2021.

Questo collegio ha, altresì, verificato che l'Ateneo, ai fini della disciplina della retribuzione di posizione parte fissa e variabile da riconoscersi al personale di categoria EP di cui al successivo art.66, comma 1, ha quantificato la stessa entro i valori minimi e massimi contrattualmente consentiti con una adeguata pesatura degli incarichi assegnati. Per quel che riguarda, più precisamente, la retribuzione di posizione da riconoscersi al personale EP in servizio part-time, l'Ateneo ha ritenuto di applicare il criterio della proporzionalità alla prestazione lavorativa svolta per la sola parte fissa e non per quella variabile, previa acquisizione di un parere ARAN appositamente richiesto e fornito con nota prot. 5617 del 4.9.2019, nel quale si riscontra una posizione favorevole a detta interpretazione del dettato contrattuale di cui all'art. 58 commi 10 e 11, del CCNL del 19.4.2018.

Si constata, infine, l'introduzione, quale integrazione rispetto ai precedenti CCIA in applicazione di quanto previsto dall'art. 67 del CCNL 2016/2018, di uno specifico articolo (art. 15 nel CCIA in esame) per il finanziamento e la definizione di un "Piano per il Welfare integrativo anno 2022". Tale Piano è destinato al rimborso delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale nei limiti e con le modalità previste dall'art. 12 D.L. 115/2022 conv. con L. 142/2022.

Tutto ciò premesso il Collegio, ritiene ai sensi dell'art. 40 bis comma 1 del D.Lgs 165/2001 di poter certificare positivamente la costituzione dei due fondi per la loro parte disponibile così come segue:

- **€.941.160,89** = lordo dipendente, per il Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D di cui **all'art.63 del CCNL 2016-2018** – disponibile per la contrattazione per €. 586.428,85 .
- **€. 462.969,89** = lordo dipendente, per Fondo retribuzione di posizione e risultato per la categoria EP , di cui **all'art. 65 del CCNL 2016-2018** – interamente disponibile per la contrattazione.

Il Collegio, quindi, allo stato degli atti visionati, apprezzando il lavoro fatto dall'Ateneo, esprime parere favorevole su tale punto attestando la compatibilità finanziaria dei fondi con i vincoli di bilancio dell'Ateneo per l'anno 2022 e la conformità al dettato contrattuale di cui al vigente C.C.N.L. 2016/2018 degli istituti contrattuali previsti nell'ipotesi di C.C.I. di Ateneo per l'anno 2022.

La seduta viene tolta alle ore 16,30

Il Collegio dei Revisori

Agostino Chiappiniello

Renato Pedullà

Renato Pedullà

Luigi Minnielli

Luigi Minnielli